



COMUNE DI EMPOLI

Provincia di Firenze

PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO

ai sensi dell'art.73 L.R. n.1/2005



Scheda Norma n. 1.2 "Ex Vitrum"

via G. Da Empoli - via Tripoli - Via Ricasoli - Via Curtatone e Montanara

Progettista

Architetto Fabio Alderotti

Studio architettura Alderotti
info@architetturaalderotti.it

Piazza Antonio Gramsci n. 42 / 43
50053 Empoli (FI)



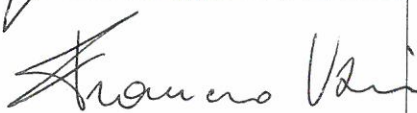
Timbro/Firma

Comune/Ente

Per la parte rischio idraulico

Ing. Francesco Uzzani

via Quercioli, 4
50023 Impruneta (FI)



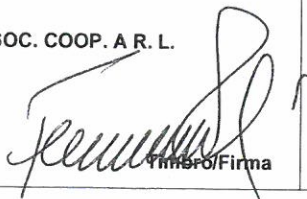
Timbro/Firma

Proprietà

COOPERATIVA EDIFICATRICE RICASOLI - SOC. COOP. A R. L.

via Filippo Brunelleschi, 3
59100 PRATO

Part. IVA 01899370975



Timbro/Firma

Oggetto

RELAZIONE RISCHIO IDRAULICO

RRI

Codice 20 - B - 01	Percorso file: LAVORO STUDIO/Cod. cliente_20_Ex Vitrum/Piano Attuativo di Recupero 2014	DATA Marzo 2014	
Consegna 1 Marzo 2014	Motivo PROGETTO PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO	N° Protocollo	Ente
Consegna 2	Motivo		
Consegna 3	Motivo		

Il presente disegno non potrà essere prodotto né consegnato a terzi né utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta di questo studio tecnico che ne detiene la proprietà, art. 99 L.22-04-41 n.633.

COMUNE DI EMPOLI

Proprietà Cooperativa Edificatrice Ricasoli Soc. Coop. a r.l.

STUDIO DI RISCHIO IDRAULICO PER IL PIANO ATTUATIVO
DI RECUPERO AI SENSI ART.73 L.R. 01/2005 - PUA 1.2 (EX VITRUM)

Ing. Francesco Uzzani



Marzo 2014

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. CONCLUSIONI.....	6

1. PREMESSA

L'area di intervento di demolizione di un complesso industriale in disuso e di ricostruzione di nuovi fabbricati si trova nei pressi della stazione di Empoli, delimitata a Nord da Via Giovanni da Empoli, ad Est da Via Tripoli, a Sud da Via Ricasoli e ad Ovest da Via Curtatone e Montanara (vedi foto aerea di figura 1).

Già nel 2005 fu compilata dal sottoscritto una relazione idrologica e idraulica volta a valutare il rischio idraulico relativo all'area oggetto del nuovo Piano Attuativo di Recupero (PUA 1.2). La presente relazione pertanto si rende necessaria in quanto nel frattempo:

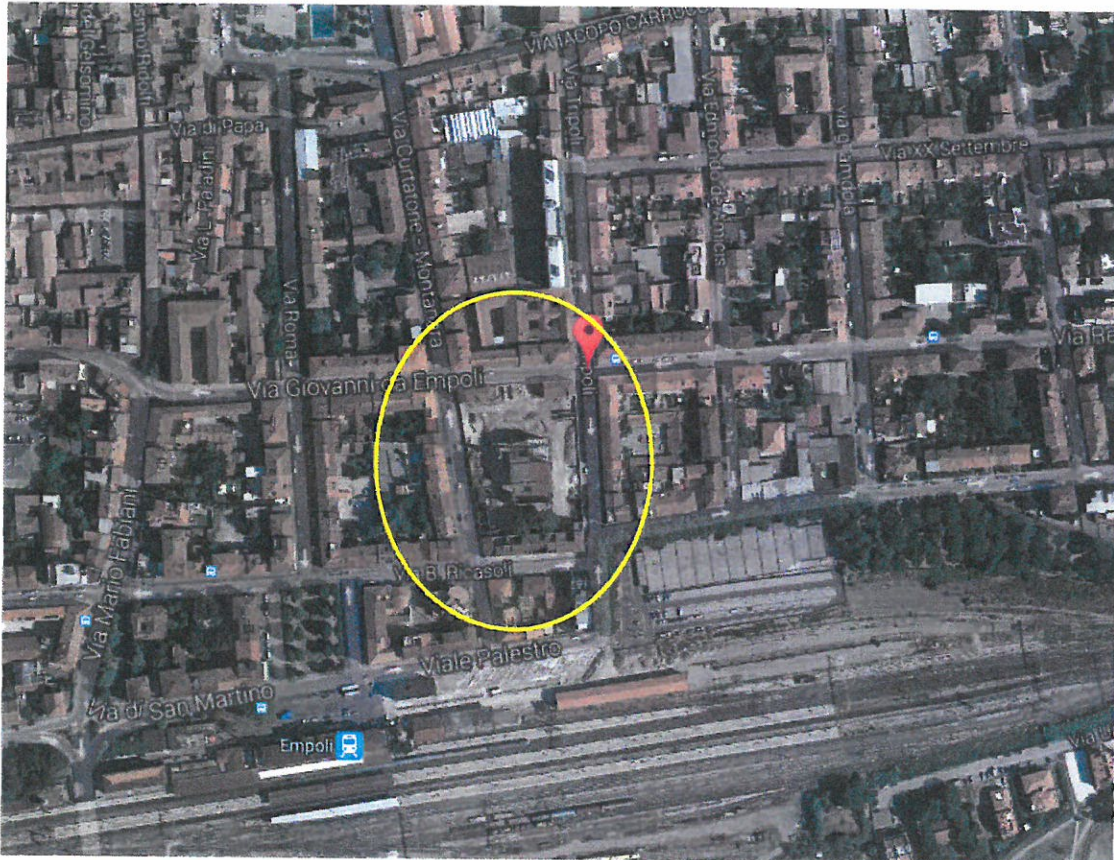


Figura 1

- è stato modificato il quadro normativo di riferimento;
- è stato redatto uno studio idraulico a supporto del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli in base al quale sono state definite le aree allagabili ed è stato aggiornato il P.A.I.;
- viene presentato il nuovo progetto di piano di recupero.

Le valutazioni qui riportate sono pertanto volte a verificare le condizioni per cui l'intervento progettato rispetti le normative in materia di rischio idraulico riportate nel seguente capitolo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le normative in materia di rischio idraulico che interessano l'area oggetto di piano di recupero sono le seguenti:

- ✓ D.P.C.M. 05/11/1999 - Approvazione del piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico nel bacino del Fiume Arno;
- ✓ Piano di Bacino del Fiume Arno, Stralcio "Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. del 06/05/2005;
- ✓ D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011.
- ✓ Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli:

D.P.C.M. 05/11/1999

- L'area in oggetto non ricade tra quelle interessate da interventi strutturali né di tipo A, né di tipo B nella mappa 1:25000 - stralcio n.65
- L'area in oggetto non ricade tra quelle di pertinenza fluviale degli affluenti del Fiume Arno nella mappa 1:25000 - stralcio n.65
- L'area in oggetto non ricade all'interno di quelle classificate come "Aree interessate da inondazioni eccezionali" nella mappa 1:25.000 - stralcio n.65 (vedi estratto planimetrico di figura 2).

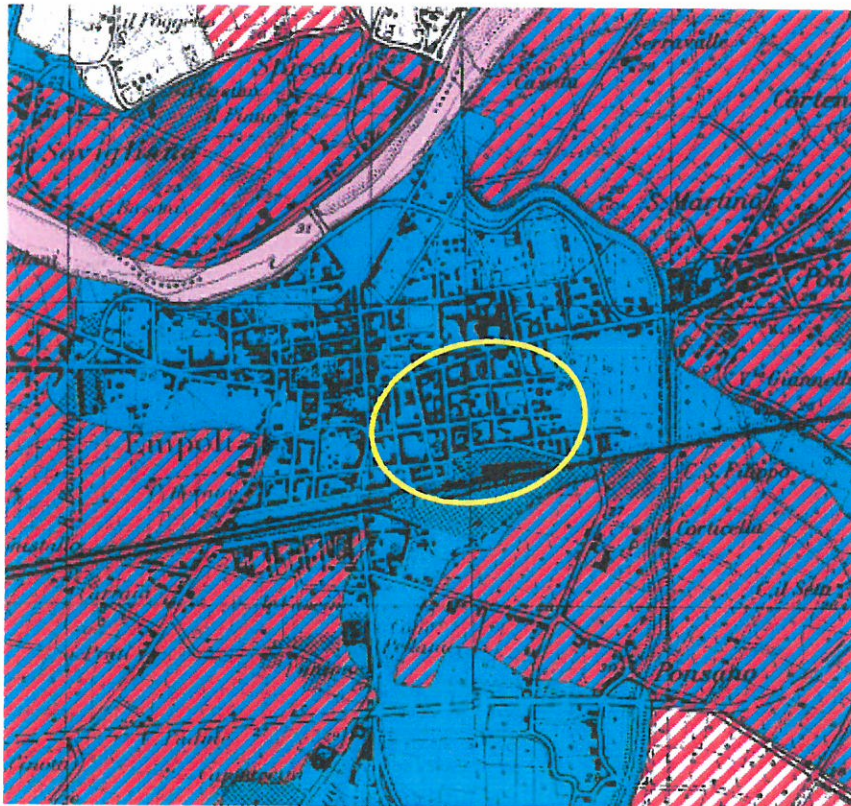


Figura 2

L'intervento in progetto non provoca un incremento di impermeabilizzazione dei suoli e pertanto non è soggetto a quanto indicato dalla Norma 13 "Salvaguardia dei suoli e del reticolo idraulico minore". Inoltre trattandosi di un'area già completamente urbanizzata, l'intervento in progetto non comporta un aggravio del carico idraulico nella fognatura meteorica esistente.

Norme di Attuazione ed Allegati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico P.A.I.

L'area in oggetto (vedi estratto planimetrico di figura 3 ripreso dallo Stralcio n.362 modificato con Decreti del Segretario Generale n.95/12, n.41/13, n.10/14) rientra tra quelle perimetrare a livello di dettaglio, come aree a pericolosità idraulica bassa P.I.1; vige pertanto quanto stabilito dagli art. 8 delle Norme.

- *Art. 8 - Aree a pericolosità idraulica media e moderata (P.I.2 e P.I.1)*
Nelle aree P.I.2 e P.I.1 e nelle aree di ristagno sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio.

Nelle aree P.I.2 e P.I.1 e nelle aree di ristagno il PAI, nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti di governo del territorio, persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 di programmi di previsione e prevenzione.

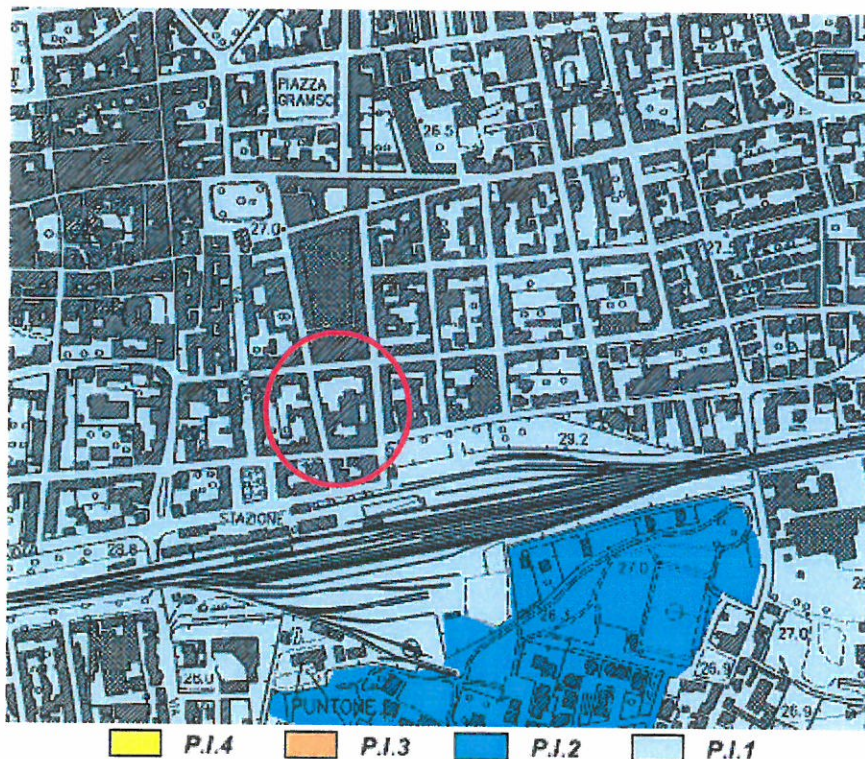


Figura 3

Regolamento 53/R: Regolamento di Attuazione dell'art.62 della L.R. n.1 del 03/01/2005 approvato con delibera della Giunta Regionale n.882 del 17/10/2011

L'area in esame ricade tra quelle a pericolosità idraulica media I2 ai sensi del D.P.G.R. 53/R, pertanto vige quanto disposto dal 3.2.2.3 dell'Allegato A del Regolamento.

Punto 3.2.2.3:

"Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica media per gli interventi di nuova edificazione e per le nuove infrastrutture possono non essere dettate condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico. Qualora si voglia perseguire un maggiore livello di sicurezza idraulica, possono essere indicati i necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste o individuati gli

interventi da realizzare per la messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni, tenendo conto comunque della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree."

In base a quanto si evince dalla norma l'intervento è attuabile senza particolari prescrizioni di carattere idraulico.

Norme di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli

L'area su cui ricade l'intervento in esame rientra all'interno della cella di esondazione VM-048a riportata nella Tavola 8.2-Carta dei livelli Empoli Est; per detta cella non sono indicati battenti idrici (vedi estratto planimetrico di figura 4).

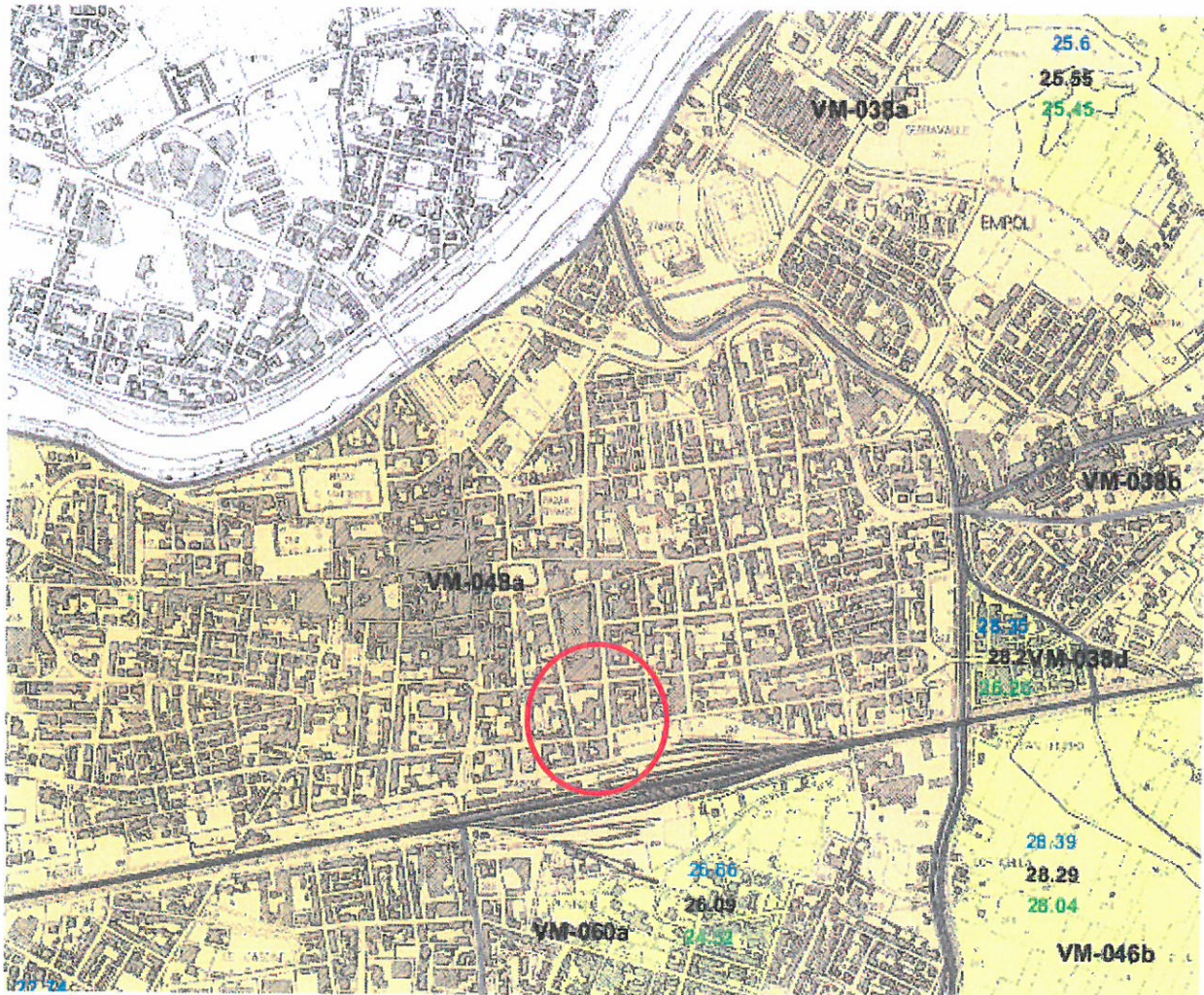


Figura 4

Per queste aree valgono le indicazioni riportate nella scheda di riferimento PUA 1.2 (ex Vitrum) in base alla quale non si individuano particolari vincoli di carattere idraulico.

3. CONCLUSIONI

Nell'ambito della presente relazione sono state analizzate le normative di carattere idraulico attualmente vigenti per l'area oggetto di Piano Attuativo di Recupero dell'area ex Vitrum in Comune di Empoli.

Dall'analisi dei documenti e delle cartografie disponibili risulta che l'area non è soggetta a particolari condizioni di pericolosità idraulica, a conferma peraltro di quanto già evidenziato nella relazione del Novembre 2005 redatta dal sottoscritto.

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia non sono necessari interventi per la messa in sicurezza dell'area oggetto di intervento.

Impruneta, lì 24 Marzo 2014

Dott. Ing. Francesco Uzzani

